

UN'ORA STORICA

Senza clamori esterni, per ora solo nel tempio di pietre consacrate al Dio vivente e nei cuori dei credenti aperti come templi di carne al soffio rigeneratore dello Spirito senza confini, con l'intensità del mistero di fede e d'amore. Questo infatti è stato celebrato lunedì sera come memoria del corpo sacrificato e del sangue sparso di Cristo, che è l'Eucaristia e come memoria del corpo sacrificato e del sangue versato di P. Giovanni Mazzucconi, nato a Rancio e morto per la fede cristiana nell'isola di Woodlark 125 anni fa, quando aveva appena 29 anni: martire allora, prossimamente sarà riconosciuto beato dalla Chiesa. Ci si è immersi in un passato che ha la forza del martirio, dove il martire è uno di noi, uscito dalla nostra terra e dalla nostra comunità; ci si è proiettati in un futuro che dovrà essere costruito con la stessa fede, con lo stesso amore: così un'ora storica è stata vissuta dalla comunità ecclesiale che dimora in Lecco ed anche la comunità civile, degnamente rappresentata dal Sindaco Resinelli, ha voluto riconoscere il significato storico di questo momento iniziale di un rapporto, tra noi e gli uomini a cui ritornano i missionari del PIME sulle orme di P. Mazzucconi, che dovrà farsi ogni giorno più profondo, arricchendosi di gesti concreti in risposta alle attese di evangelizzazione e promozione umana di una terra che sta a 17 mila chilometri da noi.

Se uno di noi ha donato il suo sangue... energie da sprigionare, tensioni morali da provocare, intensità di fede da maturare, dimensioni di libertà interiore da coltivare, gesti solidali da compiere, vite da donare, giovani che partono e vedono lontano, dove è l'uomo, sconosciuto in volto, ma amato prima ancora di essere incontrato. Una linfa di vita che ha le sue radici nel terreno fecondato dal martire, un orizzonte che conosce l'ampiezza dei cieli e non è offuscato dalle cose di questa terra, insufficienti, anche quando sono possedute in misura dignitosa e necessaria, a riempire di pace il cuore umano.

È troppo pensare che la nostra città potrà conoscere scelte e donazioni che si spiegano solo nella fede e per la fede, mentre si è doverosamente costretti a misurarci anche su problemi contingenti, mentre si è colpiti in diritti fondamentali (vita e posto di lavoro), mentre si registrano zone di vuoto pauroso, non solo in campo giovanile? È un sogno o non è proprio di testimonianze cristalline di fede cristiana che c'è bisogno per uscire dalla attuale pesante situazione di assenza o quasi di valori essenziali? Come specchi di luce che danno sapore nuovo a tutte le cose e fanno capire realtà dimenticate: P. Mazzucconi non appartiene al passato della nostra città; il martire è un testimone del futuro. È il coraggio di essere se stessi fino in fondo. Il cammino è iniziato. Non mettiamoci in coda, non stiamo a guardare, non facciamo finta che, ma stringiamoci, tutti: in Cristo per l'uomo, di ogni tempo e di ogni luogo, a qualunque prezzo.

L'ora è storica, quando l'attimo che passa è vissuto nella pienezza della Sua presenza e del rapporto con Lui: e ci si ritrova fratelli ed amici.